



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2018-2020" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, che recita testualmente "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato I, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. ...omissis....La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*";

VISTO, altresì, l'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il punto 9.1 secondo il quale *"Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva Delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto....omissis...Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti."*;

VISTE le Circolari della Ragioneria Generale della Regione n. 3 del 21 gennaio 2019 e n. 7 del 21 marzo 2019 relative alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui del Bilancio della Regione Siciliana, con la quale sono state impartite istruzioni agli uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi e dei residui attivi al 31/12/2018 ed in particolare è stato richiesto, per ogni residuo, di specificare se trattasi:

- a) di somme residue liquidabili al 31.12.2018 da conservare nella gestione dei residui;
- b) di somme da eliminare definitivamente in quanto non correlate ad obbligazioni giuridiche perfezionate attive o passive;
- c) di somme da reimputare agli esercizi 2019 e successivi, ripartendo la somma tra gli esercizi in cui verrà a scadere la relativa obbligazione attiva o passiva;

VISTO il DDG n. 128 del 26.2.2019 con il quale si è proceduto al riaccertamento parziale, ai sensi del su citato punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e s.m.i., dei residui passivi di nuova formazione relativi ai fondi regionali (natura fondi 1), ad esclusione di quelli sui capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario e nel titolo 7°, per gli importi rappresentati nella colonna A del prospetto (Allegato "A") che costituisce parte integrante del suddetto provvedimento;

CONSIDERATO che, alla data odierna dalle scritture contabili i residui passivi di nuova formazione al 31 dicembre 2018, sottoposti al riaccertamento ordinario per l'esercizio 2018, ammontano complessivamente ad euro 2.190.517.508,20 al netto dei residui su capitoli di spesa del titolo 7 – Partite di giro - da escludere dal riaccertamento ordinario in ossequio al disposto di cui al punto 7.2 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e dei residui su capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario da escludere dal riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO di dover procedere al riaccertamento parziale, ai sensi del su citato punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e s.m.i., dei residui passivi di nuova formazione relativi ai fondi extraregionali (natura fondi maggiore di 1), ad esclusione di quelli sui capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario e nel titolo 7°, che ammontano ad **euro 1.585.272.167,78** come si evince dalla colonna "A" del prospetto (**Allegato "A"**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, i dati inseriti al Sistema informativo dalle Ragionerie centrali sulla base delle schede pervenute dagli uffici regionali, riportati nel suddetto Allegato "A", hanno prodotto il seguente esito:

- i residui passivi da mantenere ammontano complessivamente ad **euro 402.602.922,35** (colonna "B");
- i residui passivi da eliminare definitivamente ammontano complessivamente ad **euro 50.298.145,87** (colonna "C");
- i residui passivi da reimputare agli esercizi 2019 e seguenti ammontano complessivamente ad **euro 1.132.348.199,07** (colonna "D");

RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018 le variazioni necessarie all'accantonamento ai Fondi pluriennali vincolati dei singoli capitoli di spesa di cui all'allegato elenco, delle somme da reimputare agli esercizi 2019 e seguenti per gli importi indicati nelle colonne "DI CUI CON FPV";

RITENUTO, altresì, in ossequio al richiamato disposto dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di apportare al Bilancio della Regione Siciliana per gli esercizi finanziari 2019-2021 le opportune variazioni ai capitoli di spesa e di impegnare le relative somme, ai sensi del su richiamato punto 9.1, dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e s.m.i., in corrispondenza di ogni singolo impegno da reimputare;

RITENUTO, infine, di apportare al Bilancio della Regione Siciliana per gli esercizi finanziari 2019-2021 le opportune variazioni ai capitoli di entrata indicati nella colonna "MODALITA' DI REIMPUTAZIONE", per le reimputazioni con modalità CONTESTUALE e MISTA, e di accertare le somme indicate nelle colonne "DI CUI CON PRIMO CAPITOLO DI ENTRATA" e "DI CUI CON SECONDO CAPITOLO DI ENTRATA", in corrispondenza di ogni singolo impegno da reimputare;

D E C R E T A

Art. 1

Nel bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'**esercizio 2018** sono apportate le variazioni agli stanziamenti dei singoli capitoli di spesa, per le somme derivanti dal disimpegno dei residui da reimputare agli esercizi 2019 e seguenti con modalità di reimputazione "FPV" e "MISTA", di cui alla sommatoria delle colonne "E1", "F1" e "G1" dell'allegato prospetto - Allegato "A" – incrementando il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Art. 2

Al capitolo 0003 - Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed al capitolo 0004 - Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale, iscritti nell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per l'**esercizio 2019**, sono apportate le variazioni di cui alla sommatoria delle colonne "E1", "F1" e "G1" dell'allegato prospetto, totale parte corrente e parte in conto capitale, dell'allegato prospetto - Allegato "A".

Alle missioni ed ai programmi di spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio 2019 sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla colonna "E" dell'allegato prospetto - Allegato "A" ed è accantonata al Fondo pluriennale vincolato la sommatoria degli importi inseriti nelle colonne "F1", "G1".

Nei casi di reimputazione CONTESTUALE e MISTA, sono incrementati gli stanziamenti dei capitoli di entrata indicati nella colonna "modalità di reimputazione" per gli importi indicati nelle colonne "E2" ed "E3" dell'allegato prospetto - Allegato "A".

Le somme spendibili nell'anno sono impegnate sui capitoli indicati nella colonna "Capitoli" con il codice finanziario indicato nella colonna "Codice PdC".

Art. 3

Al capitolo 0003 - Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed al capitolo 0004 - Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale, iscritti nell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per l'**esercizio 2020**, sono apportate le variazioni corrispondenti alla sommatoria degli importi inseriti nelle colonne "F1" e "G1", totale parte corrente e parte in conto capitale, dell'allegato prospetto - Allegato "A".

Alle missioni ed ai programmi di spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio 2020 sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla colonna "F" dell'allegato prospetto - Allegato "A" e sono accantonati al Fondo pluriennale vincolato gli importi inseriti nella colonna "G1".

Nei casi di reimputazione CONTESTUALE e MISTA, sono incrementati gli stanziamenti dei capitoli di entrata indicati nella colonna "modalità di reimputazione" per gli importi indicati nelle colonne "F2" ed "F3" dell'allegato prospetto - Allegato "A".

Le somme spendibili nell'anno sono impegnate sui capitoli indicati nella colonna "Capitoli" con il codice finanziario indicato nella colonna "Codice PdC".

Art. 4

Al capitolo 0003 - Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed al capitolo 0004 - Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale iscritti nell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per l'**esercizio 2021** sono apportate le variazioni di cui alle colonne "G1", totale parte corrente e parte in conto capitale, dell'allegato prospetto - Allegato "A".

Alle missioni ed ai programmi di spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio 2021 sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla colonna "G" dell'allegato prospetto - Allegato "A"

Nei casi di reimputazione CONTESTUALE e MISTA, sono incrementati gli stanziamenti dei capitoli di entrata indicati nella colonna "modalità di reimputazione" per gli importi indicati nelle colonne "G2" ed "G3" dell'allegato prospetto - Allegato "A".

Le somme spendibili nell'anno sono impegnate sui capitoli indicati nella colonna "Capitoli" con il codice finanziario indicato nella colonna "Codice PdC".

Art. 5

Le somme rimaste da pagare al 31.12.2018 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2018 sui capitoli relativi ai fondi extraregionali (natura fondi maggiore di 1), ad esclusione di quelli ricompresi nel perimetro sanitario e nel titolo 7°, riportate nella colonna "B" dell'allegato prospetto - Allegato "A", mantenute nella gestione dei residui dell'esercizio 2019 ammontano complessivamente ad euro 402.602.922,35.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 12/4/2019

IL RAGIONIERE GENERALE
F.TO (Bologna)

F.TO
IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Maria Anna Patti)